



PSR
2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, FORESTALI e ITTICHE SERVIZIO POLITICHE RURALI e SISTEMI INFORMATIVI IN AGRICOLTURA



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020 DELLA REGIONE FVG: LE MISURE A FAVORE DELL'AGRICOLTURA SOCIALE

Adottato con decisione della Commissione C(2015) 6589 final del 24 settembre 2015

Convegno
Lo sviluppo dell'Agricoltura Sociale nella Regione FVG:
risorse, vincoli, responsabilità

Trieste
22 aprile 2016



GLI STRUMENTI A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA SOCIALE IN FVG: LA COSTRUZIONE COORDINATA DELLE AZIONI



AVVIO DI UN TAVOLO DI CONFRONTO E COORDINAMENTO TRA:

- Direzione centrale salute, **integrazione socio sanitaria**, politiche sociali e famiglia
- Direzione centrale **lavoro**, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
- Direzione centrale **risorse agricole**, forestali e ittiche

FINALIZZATO A:

- Individuare soluzioni e strumenti per sostenere/valorizzare le iniziative sul territorio in materia di **agricoltura sociale**
- Integrare tra loro i Programmi di finanziamento comunitari (**PSR, FSE**, ecc.) attivando sinergie e garantendone la complementarietà



MISURE A FAVORE DELL'AGRICOLTURA SOCIALE NEL PSR:



6.4.2	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ AGRITURISTICHE, DIDATTICHE E SOCIALI
6.2	AVVIAMENTO DI IMPRESE PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI
16.7	STRATEGIE DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE



6.4.2 - DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ AGRITURISTICHE, DIDATTICHE E SOCIALI



Cosa si può fare

DIVERSIFICARE L'ATTIVITÀ AGRICOLA IN **AGRICOLTURA SOCIALE**, FATTORIE DIDATTICHE, AGRITURISMO, TRAMITE:

- acquisto, realizzazione, recupero e adeguamento di edifici, aree di sosta per il parcheggio
- acquisto attrezzature e arredi funzionali alle attività da svolgere, compreso l'acquisto animali per *pet therapy* o per didattica
- realizzazione di percorsi, segnaletica ed aree attrezzate aziendali per la ricettività e per attività ricreative
- siti internet, portali di e-commerce e applicazioni informatiche



6.4.2 - DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ AGRITURISTICHE, DIDATTICHE E SOCIALI



Chi riceve il contributo	<ul style="list-style-type: none">• agricoltori o coadiuvanti familiari dell'impresa che diversificano in attività extra-agricole• persone fisiche residenti in aree rurali che intendono avviare un'impresa
Dotazione finanziaria	4 MILIONI DI EURO
Tipo di sostegno	<i>de minimis</i> (max. 200.000 euro nel triennio)



6.4.2 - DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ AGRITURISTICHE, DIDATTICHE E SOCIALI



Principi per i criteri di selezione

- forma di diversificazione: priorità sociale e didattica
- localizzazione: aree rurali D, C e B e aree rurali svantaggiate
- agricoltura biologica, regimi di qualità o certificazione volontaria
- recupero del patrimonio edilizio esistente
- caratteristiche del richiedente: imprenditoria giovanile e femminile
- impiego di materiali certificati, tipo PEFC, coerenti con le politiche sugli acquisti verdi
- miglioramento del livello di efficienza energetica degli edifici

Percentuale contributo

- Percentuale da un min di **50%** a un max di **80%** (sociale e didattica) da un min di **30%** a un max di **60%** (agriturismo) in base a:
- giovani
 - area dell'investimento (zone svantaggiate)
 - indirizzo biologico
 - modalità di accesso (individuale /integrati/cooperazione/pacchetto giovani)



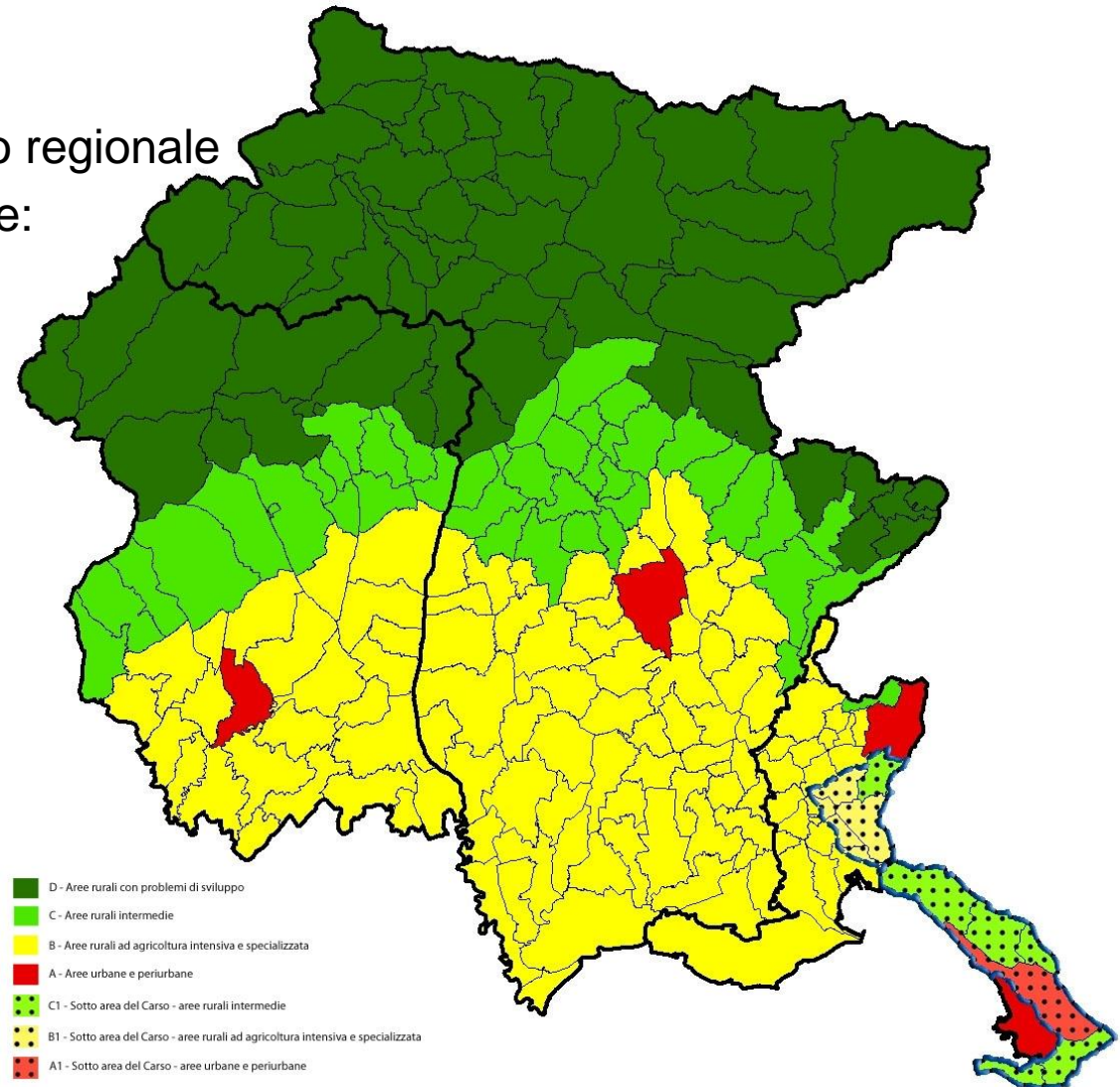
6.4.2 - DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ AGRITURISTICHE, DIDATTICHE E SOCIALI



Dove

- Agricoltori:
tutto il territorio regionale
- Persone fisiche:
aree rurali

B, C, D





6.2 - AVVIO DI IMPRESE PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI



Cosa si può fare

SOSTEGNO PER L'**AVVIO** DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NEI SETTORI:

- **fattorie sociali** e didattiche
- servizi per la popolazione rurale collocati in locali commerciali multiservizio all'interno del centro aziendale dell'impresa agricola
- locali commerciali al dettaglio specializzati nella vendita di prodotti essenziali e di prodotti alimentari tipici non compresi nell'allegato I



6.2 - AVVIO DI IMPRESE PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI



Chi riceve il premio	<ul style="list-style-type: none">• agricoltori o coadiuvanti familiari che diversificano in attività extra-agricole• persone fisiche residenti in aree rurali che intendono avviare un'impresa
Dotazione finanziaria	1 MILIONE DI EURO
Tipo di sostegno	Aiuto in conto capitale a premio



6.2 - AVVIO DI IMPRESE PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI



Principi per i criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none">• localizzazione: aree rurali D, C• tipologia di settore: sviluppo di servizi per la popolazione rurale, fattorie sociali, didattiche, vendita di prodotti essenziali e di prodotti alimentari• caratteristiche richiedente: giovani• obiettivi del piano aziendale: in termini di sostenibilità ambientale, sociale ed economica
Importi	<p>€ 20.000,00 in aree D</p> <p>€ 10.000,00 in aree C</p> <p>1^ rata: 50% al momento della concessione (con fideiussione) 2^ rata: saldo 50% completamento piano aziendale</p>

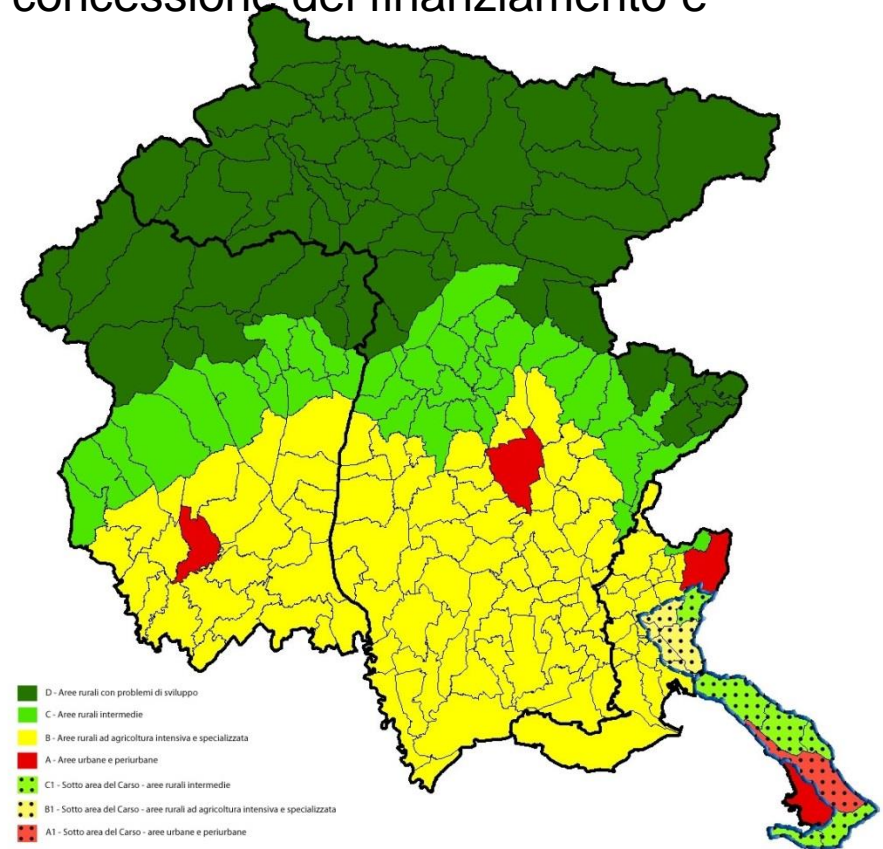


6.2 - AVVIO DI IMPRESE PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI



Dove e
come

- aree rurali **C, D**
- presentazione di un piano aziendale (situazione ante, obiettivi, azioni e investimenti, cronoprogramma, situazione post) con **avvio entro 9 mesi** dalla concessione del finanziamento e **termine entro 4 anni**





16.7 – STRATEGIE DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE



Cosa si può fare

Partenariati misti pubblico-privati predispongono e attuano strategie di sviluppo locale, con riferimento a un determinato ambito territoriale sub-regionale e con l'obiettivo di fornire adeguate risposte a bisogni multisettoriali espressi a livello locale.

Le **strategie di cooperazione**:

- improntate all'innovazione
- creano valore aggiunto non raggiungibile attraverso altri approcci convenzionali
- coniugano diversi aspetti del sistema rurale regionale
- definite rispetto ai seguenti **TEMATISMI**:
 1. promozione del turismo rurale slow
 2. valorizzazione delle risorse ambientali, culturali, archeologiche e paesaggistiche
 3. valorizzazione delle tipicità e vocazioni produttive dei territori
 4. **integrazione socio-economica del territorio e inclusione sociale**



16.7 – STRATEGIE DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE



Cosa si può fare

L'attuazione della strategia comprende la realizzazione di **specifici progetti** (investimenti materiali e immateriali) da parte dei componenti del partenariato e di altri soggetti appartenenti all'area interessata

Chi riceve il contributo

Partenariato pubblico-privato, costituito con atto formale, composto da: enti locali, imprese agricole e loro forme associative, PMI, operatori del settore turistico e culturale, persone fisiche, consorzi di tutela, agenzie di interesse territoriale, istituti scolastici e di ricerca, università e altri soggetti



16.7 – STRATEGIE DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE



Principi per i criteri di selezione

- coerenza generale della strategia
- integrazione di obiettivi di sviluppo economico, valorizzazione ambientale, culturale e paesaggistica e inclusione sociale
- presenza di aree di elevato pregio naturalistico o culturale
- articolazione delle forme di aggregazione territoriale
- livello di integrazione multisetoriale
- composizione del partenariato
- forme o obiettivi connessi con l'agricoltura sociale
- ricadute sul territorio in termini di nuova occupazione

Percentuale contributo

- Aiuto in conto capitale
- 100% (beneficiari pubblici), altre % previste da altri interventi del PSR (beneficiari privati)
 - per investimenti previsti in altre sottomisure: aliquote ivi previste
- Dotazione finanziaria massima della singola strategia: 3M€

Dotazione finanziaria

9,8 MILIONI DI EURO

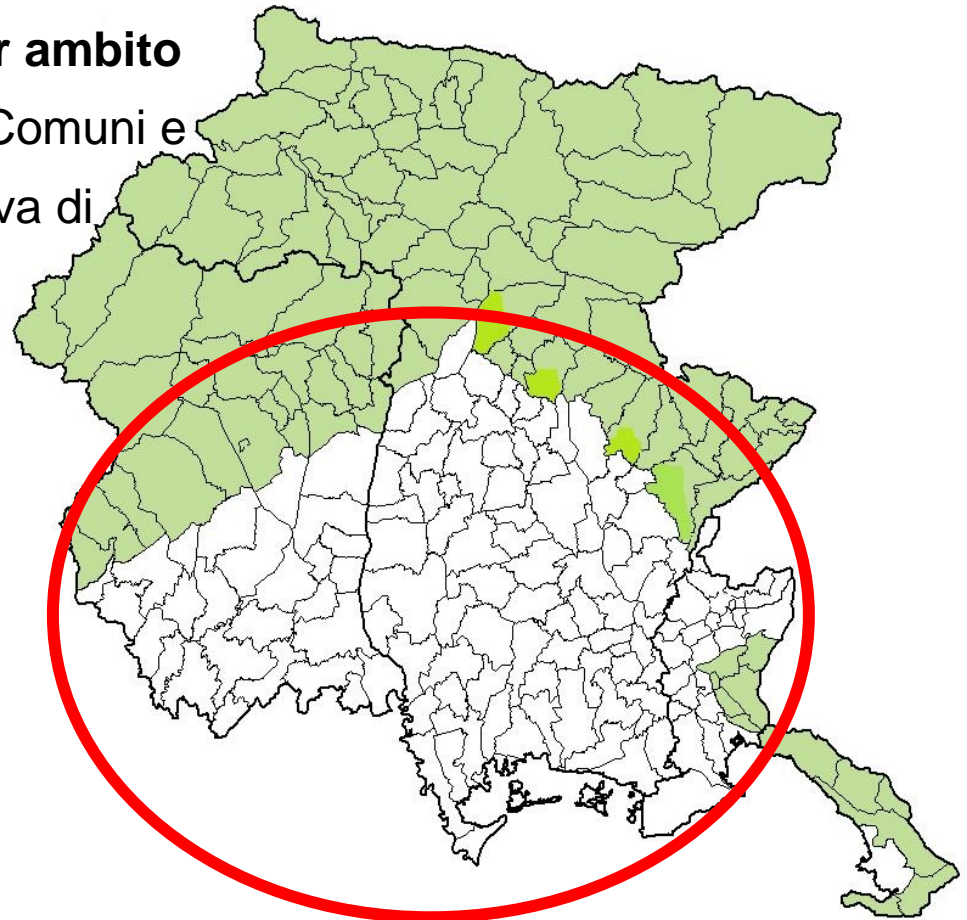


16.7 – STRATEGIE DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE



Dove e
come

- Aree rurali **NON INTERESSATE** dal LEADER (Misura 19)
- **Una sola strategia per ambito territoriale** (minimo 5 Comuni e popolazione complessiva di 20.000 abitanti)





...E L'ATTENZIONE SULL'AGRICOLTURA
SOCIALE CONTINUA...



AVVIO DI UN PERCORSO CONDIVISO

attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro integrato tra le tre Direzioni regionali competenti (Risorse agricole, Salute e Lavoro), il Gruppo di coordinamento fra le Aziende per i servizi sanitari per l'agricoltura sociale e una rappresentanza dei responsabili degli Ambiti dei servizi sociali

FINALIZZATO A

Elaborare una **proposta di normativa regionale sull'agricoltura sociale**, nel quadro generale disegnato della legge nazionale in materia (L. 18 agosto 2015 n. 141 «Disposizioni in materia di agricoltura sociale»).



PSR
2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, FORESTALI E ITTICHE SERVIZIO POLITICHE RURALI E SISTEMI INFORMATIVI IN AGRICOLTURA



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Grazie per l'attenzione

Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche

Dott.ssa Serena Cutrano

Direttore dell'Area sviluppo rurale

Servizio politiche rurali e servizi informativi in agricoltura

Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020